

La mostra apre lo stesso giorno di quella dedicata a Picasso

"Menu. Arte con gusto"

Acqui Terme. L'allestimento *Menu. Arte con gusto* aprirà i battenti a Palazzo Robellini **sabato 11 luglio** alle ore 19.30. Curata da Adriano Benzi, sostenuta dal Rotary Club Acqui Terme, la mostra rappresenta un originale modo di raccontare la storia, l'arte, e il gusto (nell'accezione più larga del termine: le mode, la *Belle Époque*; i vini in abbinamento ai piatti, e anche la musica, ovvio...) attraverso la tavola. Trionfa la trasversalità. Di certo una visita da condurre con una modalità *slow*.

Ma quale il filo conduttore?

Eccolo. La collezione riunisce organicamente eventi, cerimonie, manifestazioni e ricorrenze, pubbliche e private, talora di circostanza (ecco pranzi offerti dai Reali, e dai Sindaci, banchetti d'onore, feste per l'inaugurazione del Tunnel del Sempione, per le riunioni della Regia Deputazione di Storia Patria, per ritrovi goliardici...) che ora hanno a che fare con la "grande", ora con la "piccola storia". Tutti "eventi".

Con iniziale minuscola o maiuscola non importa. Di cui i cartoncini, artisticamente preparati (davvero deliziosi certi manufatti), son stati testimoni.

Un universo nei piccoli formati

Ecco un'altra bella sorpresa dell'estate acquese.

Che in otto giorni (8-15 luglio) propone ben dieci (!!!) concerti, calcolando il Jazz della vicina Visone e Monterosso/Villa Ottolenghi (prima con Silvio Barisone e il suo gruppo il 9, e il 10 con l'orchestra Femminile Italiana). Cui si aggiungono le cinque serate di Santa Maria, 10-14 luglio, il concerto della Banda del lunedì dei "fuochi", e il jazz al Teatro Romano.

Dalla musica alle arti figurative, agli altri "segni dialoganti". E ritorno. Ai piccoli formati che non di rado combinano i menu di *diner, banquet, e déjeuner* con un programma musicale.

Succede ad esempio il 17 gennaio 1904: il Kaiser Guglielmo II ospite, a Roma, di Vittorio Emanuele III; e sorpresa - ...aspettata, lo confessiamo: ci contavamo... - il nostro concittadino acquese Giovanni Tarditi, maestro direttore del Primo Reggimento Granatieri,



a dirigere. Ecco *Cavalleria di Mascagni*, la marcia del *Tannhäuser* di Richard Wagner, qualcosa dall'*Excelsior* di Marenco. E poi il Galop *Dall'artico all'Antartico* dello stesso Tarditi.

Accanto all'inarrivabile Pablo Picasso (va detto subito che non è la retrospettiva che saprebbe allestire una Parigi o una Londra; ma, quanto a consistenza, è davvero il massimo che la nostra città poteva fare. Con un impegno, una curiosità e una dedizione che speriamo, sarebbe bello, tanto i turisti, quanto gli acquesi potrebbero ben premiare), Acqui propone, per l'estate, un secondo polo di forte attrazione a Palazzo Robellini.

Menu. Arte con Gusto è una mostra voluta dal Rotary Club Acqui Terme e dal Municipio: "si affianca timidamente - leggiamo - all'Antologica del Liceo Saracco per dare al visitatore un'ulteriore opportunità a livello culturale".

Un ulteriore incentivo per il turista a visitare Acqui: ecco la città con i suoi itinerari, i tesori di Villa Ottolenghi, l'allestimento artistico del Ricovero a due passi dal Duomo e dal *Trittico*, la risorsa termale, all'intorno le vigne e le cantine, il Museo del Monastero con la Mostra Lenzi, i Castelli, i vini e gli ambienti dell'Enoteca di Palazzo Robellini... Far sistema può essere una risorsa efficacissima.

Sempre a Palazzo Robellini la mostra curata da Adriano Benzi. Legata al tema del momento "Expo 2015 nutrire il pianeta. Energia per la vita", si è assicurata dalla direzione

centrale il patrocinio. Che divide anche con l'Accademia Italiana della Cucina.

Allestita col contributo di Ca' dei Mandorli - Famiglia Ricagno, della Camera di Commercio di Alessandria e, ovviamente, da "Vecchiantico AB collezionismo" si compone di 300 autentici *menu* che fan riferimento all'intorno cronologico compreso tra la data 1850 e i giorni nostri.

L'allestimento riprende e implementa le esposizioni ospitate nel 2014 dalla Biblioteca Braidense a Milano, e alla Queriniana di Brescia che ha suscitato in allora, un diffuso interesse, di cui i riflessi si poteva rileggere nella stampa nazionale. E anche in questa occasione tante le considerazioni che possono venire sia per l'aspetto iconografico (immagini e caratteri, testi: anche questo è uno scaffale, potremmo dire con Andrea Kerbaker...), per quello storico nonché culinario

A corredo de *Menu. Arte con gusto* anche un raffinato catalogo a colori di ben di 208 pagine che riproduce tutte le opere esposte con i tipi della Grafica Santhiense e la cura di Gianfranco Schialvino, di cui sono anche diversi testi di commento critico. E un contributo si deve anche a Bruno Quaranta.

La mostra rimane aperta dal martedì alla domenica, con orari 10 -12 e 15.30 -19 sino al 30 agosto.

Informazioni ed eventuali prenotazioni ai numeri 0144 329854 e 330 470060, o telefonando all'Ufficio Cultura del Comune di Acqui 0144 770272. **G.Sa**